

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO GENERALE E TERRITORIALE

### 1.1 Informazioni sullo stabilimento

Nel territorio del Comune di Canale è presente lo stabilimento della società ITAFERT SRL classificato di “soglia inferiore” secondo la definizione di cui all’articolo 3 del D.Lgs. n. 105/2015 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria sono indicati anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza, nonché i posti di blocco.

Ragione Sociale	ITAFERT SRL
Sede legale	Via Mondo Bracco 12/14 - CANALE
Sede stabilimento	Via Mondo Bracco 12/14 - CANALE
Gestore	Troia Italo
Responsabile Stabilimento	Troia Italo - Troia Ferruccio
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Troia Emily
Responsabile dell'emergenza	Roati Daniele – Troia Ivan
Responsabile squadra antincendio	Roati Daniele – Troia Ivan
Sostituto Responsabile di Stabilimento	Troia Ferruccio – Colombano Franca
Coordinate geografiche (longitudine, latitudine)	Lat 44°47'58,20" N Long 7°59'54,24" E
Quota m. s.l.m.	Mt193

L'attività dello stabilimento consiste nella ricezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti chimici per l'agricoltura (fitofarmaci e concimi) e sostanze chimiche in generale , per conto terzi.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 2**.

### 1.2 Informazioni sulle sostanze pericolose

Nello stabilimento sono detenute sostanze e miscele pericolose per l'ambiente acquatico (categoria E1), in quantitativi superiori alle soglie di cui alla colonna 2 dell'allegato 1, parte 1 del D.Lgs.105/2015. Sono inoltre presenti sostanze e miscele tossiche (categoria H2), infiammabili (categoria P5b) e pericolose per l'ambiente acquatico (categoria E2), come riportato nella seguente tabella desunta dall'ultimo aggiornamento della Notifica di novembre 2020.

Categorie di pericolo – Allegato I parte 1 D.Lgs. 105/2015	Quantità massima [t]	Quantità limiti [t] D.Lgs. 105/2015	
<b>H2 Tossicità acuta:</b> DITIANON (granulare) Nafta solvente	<b>5,5</b> 5 0,5	50	200
<b>P5b Liquidi infiammabili:</b> Zinco in polvere stabilizzato	<b>35</b> 35	50	200
<b>P5b Liquidi infiammabili:</b>	<b>1,5</b>	5000	50000
<b>E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o tossicità cronica 1, tra cui:</b> Zinco in polvere stabilizzato TEFLUTHRIN	<b>145,4</b> 35 20	100	200

PENDIMETALIN	10		
IMAZAMOX	25		
Solfato di rame tribasico	19,5		
<b>E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2, tra cui:</b>	<b>86,1</b>		
DIMETHOMORPH	20	200	500
nafta solvente soluz. 50%	36		
CYCLOXYDIM	20		

Le schede di sicurezza delle sostanze e miscele pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 2**.

### 1.3 Condizioni meteorologiche prevalenti

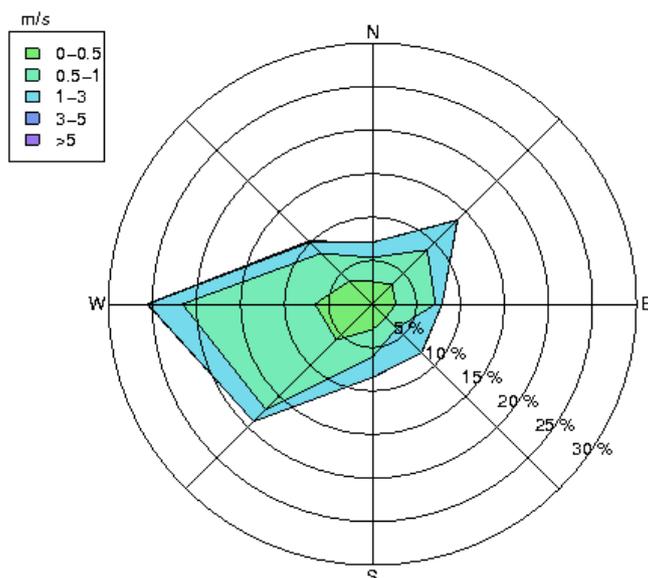
La stazione meteorologica gestita dall'Arpa Piemonte più vicina al sito in interesse è quella posizionata nel comune di Castellinaldo (codice 318; coordinate UTM: 423075m; 4958076m; quota 325 m s.l.m.).

Dai dati registrati da questa stazione negli anni 1996÷2021 si ricava che la precipitazione media annua ammonta a 673 mm e la temperatura media giornaliera è di 13.4 °C.

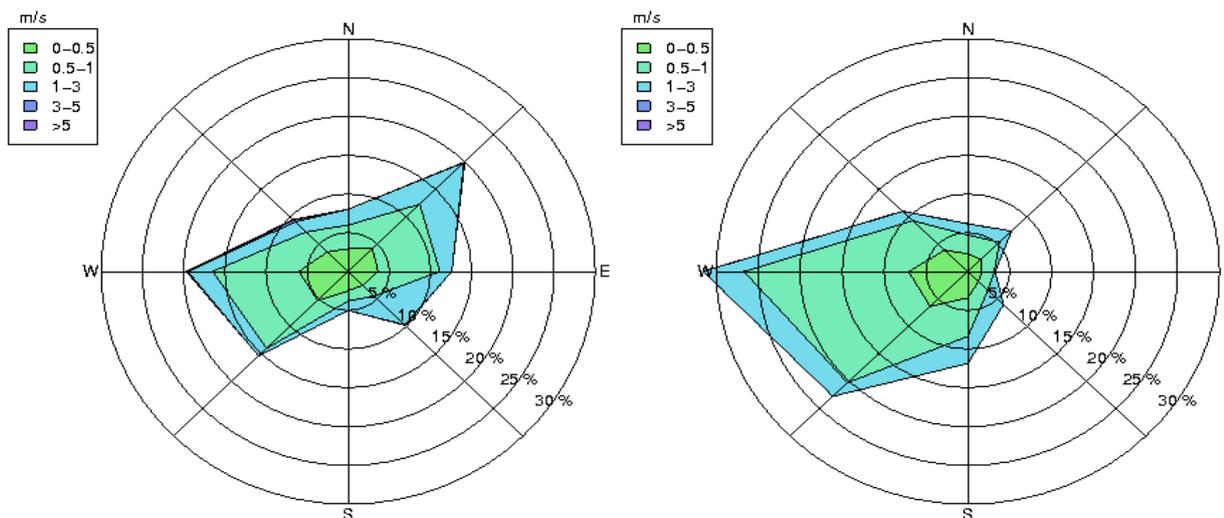
Per quanto riguarda il regime anemologico, siccome sia la direzione di provenienza dei venti che le velocità sono fortemente condizionate dalla morfologia dei siti e dalle condizioni locali, anziché utilizzare i dati misurati da una stazione meteorologica distante dal sito, si preferisce fare riferimento al campo di vento ricostruito nel sito in analisi dai Sistemi Previsionali dell'Arpa Piemonte con il modello meteorologico Minerve. I dati sono riferiti all'anno 2007.

I dati orari sono stati elaborati suddividendo la direzione di provenienza in 8 settori e valutando la frequenza con cui ogni direzione si è presentata, considerando le diverse classi di velocità del vento e differenziando il periodo diurno da quello notturno.

Come mostrano i grafici delle rose dei venti la zona è caratterizzata da una sostanziale prevalenza dei venti collocati lungo la direttrice W-SW/NE. In particolare, nelle ore notturne il vento proviene principalmente da W-SW.

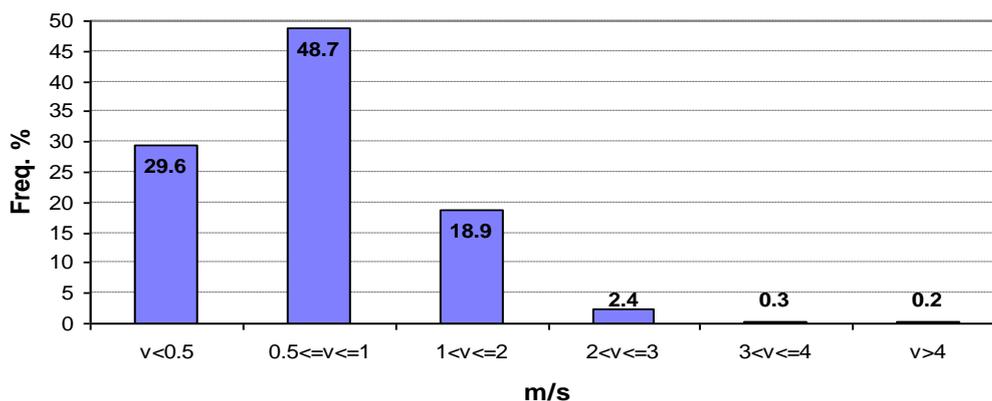


*Rosa dei venti complessiva – Canale – periodo 2007*



*Rose dei venti: diurna (a sinistra) e notturna (a destra) – Canale – periodo 2007*

Nella figura seguente è riportata la distribuzione in classi della velocità del vento.



*Frequenze di accadimento delle classi di velocità del vento– Canale – periodo 2007*

Nello stabilimento è installata, come da prescrizione dei VVF avvenuta durante il sopralluogo effettuato alla ditta, la manica a vento che segnala la direzione del vento. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano questo dato sarà trasmesso in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

In caso di incidente si potranno avere informazioni circostanziate sulle condizioni meteorologiche reali e previste relativamente all'area interessata all'evento mettendosi in contatto con la Sala Situazioni Rischi Naturali dell'Arpa (numero 011-19681968 con orario 8 – 18).

In aggiunta a quanto sopra si segnala che è presente sul sito di Arpa Piemonte un'applicazione chiamata Geoportale ([https://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro\\_webapp/](https://webgis.arpa.piemonte.it/meteoidro_webapp/)) dove si potranno avere i dati meteorologici in tempo reale di tutta la Regione Piemonte.

#### 1.4 Inquadramento geologico ed idrogeologico

Sotto il profilo idrogeologico <sup>1</sup>:

- l'area sulla quale insiste lo Stabilimento presenta una vulnerabilità intrinseca delle acque sotterranee di grado “estremamente elevato” <sup>2</sup> ;
- il livello piezometrico della falda acquifera superficiale si attesta a profondità dell'ordine dei 3 - 5 metri;
- tenuto conto del contesto geomorfologico, la direzione prevalente della falda acquifera può presumibilmente ritenersi convergente verso il Torrente Bobore, ossia con orientamento da Sud-Ovest verso Nord-Est.

#### 1.5 Elementi territoriali ed ambientali vulnerabili

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 6700 mq di cui 2000 mq coperti per lo stoccaggio di sostanze pericolose e confina:

- a nord con Via Mondo Bracco
- a sud con l'azienda artigianale Suberalba di Casella Giovanni
- a sud-est con l'azienda artigianale Careglio Luigi
- a ovest con via Mondo Bracco

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

- scuole elementari e media ca. 750 mt
- asilo ca. 800 mt

Nel territorio circostante lo stabilimento sono presenti gli elementi territoriali ed ambientali vulnerabili di seguito indicati, la cui lista completa con relative cartografie sono riportate in **Allegato 3**.

##### ***Elementi territoriali vulnerabili all'interno dei 500 m intorno allo stabilimento***

La lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza e la relativa cartografia sono raccolte in **Allegato 3**.

##### ***Elementi ambientali vulnerabili all'interno dei 500 m intorno allo stabilimento***

Oltre alle aree urbanizzate, si desumono i seguenti elementi ambientali:

- aree agricole di classe II presso il sito aziendale ed in classe IV a sud, sul Bric Mommiano;
- aree boscate a sud;
- cimitero a nord;
- infrastruttura stradale di grande comunicazione a circa 250-300 m a sud- ovest;

---

<sup>1</sup> Cfr. “Le acque sotterranee della pianura e della collina cuneese”, studio sviluppato – per conto della Provincia di Cuneo – dal Gruppo di Lavoro in Idrogeologia Applicata del Dipartimento di Ingegneria del Territorio, dell'Ambiente e delle Geotecnologie del Politecnico di Torino e pubblicato nel 2011.

<sup>2</sup> I gradi di vulnerabilità sono “molto bassa”, “bassa”, “media”, “alta”, “elevata” ed “estremamente elevata”. Tra i parametri che, prevalentemente, influenzano il grado di vulnerabilità, si richiama la tipologia del sedimento costituente l'acquifero.

- diversi impianti di telecomunicazione ad ovest e sud-ovest;
- corpo idrico superficiale (T. Borbore) ed alcuni pozzi;
- aree soggette a fenomeni franosi a circa 100 m a sud;
- percorsi panoramici secondo il PPR a circa 450-500 m a nord.

***Prevalenti attività antropiche all'interno dei 400 m intorno allo stabilimento***

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento ITAFERT SNC sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**Allegato 3**).

**1.6 Traffico Aereo**

**Traffico Civile**

L'aeroporto di Levaldigi, ubicato in Comune di Savigliano, si trova a circa 50 km dallo Stabilimento ITAFERT SRL.

Il traffico aereo che insiste sul Comune di Canale è costituito da traffico che vola secondo le Regole del volo a vista (VFR) che, eccetto casi particolari, sorvola i centri abitati a quote non inferiori a 1000 ft sul più alto ostacolo nel raggio di 600 mt dall'aereo.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovranno essere informati i seguenti Uffici i cui recapiti di emergenza sono indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano:

- l'ENAV NAAV di Cuneo;
- il Duty Office GEAC (Ufficio operativo Società di Gestione Aeroportuale).

**Traffico militare**

Il Comando Aeroporto di Cameri (NO) non è più sede stanziale di Reparti Operativi che svolgono attività di volo continuativa.

Tuttavia l'eventuale attività di volo militare dall'Aeroporto di Cameri può avvenire nelle zone Riservate R64, R64Bis, R83, R101 e R102 per attività addestrative ed in contatto con l'ente ATS responsabile che si configura con il Servizio di Coordinamento e Controllo del Traffico Aereo Militare (S.C.C.A.M.) con sede a Milano/Linate.

Si precisa, comunque, che il Comune di Canale (CN) rimane ai confini esterni delle suddette zone Riservate.

In caso di accadimento di incidente rilevante dovrà essere informata la Sala Operativa dell'Aeroporto di Cameri, comunicando il luogo dell'incidente, ai recapiti di emergenza indicati nell'**Allegato 4** del presente Piano.